

---

---

## XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)

---

---

*Grado della Celebrazione: DOMENICA*

*Colore liturgico: Verde*

### **Antifona d'ingresso**

Il Signore è la forza del suo popolo  
e rifugio di salvezza per il suo Cristo.  
Salva il tuo popolo, Signore,  
benedici la tua eredità,  
e sii la sua guida per sempre. (Sal 28,8-9)

### **Colletta**

Dona al tuo popolo, o Padre,  
di vivere sempre nella venerazione e nell'amore  
per il tuo santo nome,  
poiché tu non privi mai della tua guida  
coloro che hai stabilito sulla roccia del tuo amore.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

Rendi salda, o Signore, la fede del popolo cristiano,  
perché non ci esaltiamo nel successo,  
non ci abbattiamo nelle tempeste,  
ma in ogni evento riconosciamo che tu sei presente  
e ci accompagni nel cammino della storia.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** (*Gb 38,1.8-11*)

*Qui s'infrangerà l'orgoglio delle tue onde.*

Dal libro di Giobbe

Il Signore prese a dire a Giobbe in mezzo all'uragano:  
«Chi ha chiuso tra due porte il mare,  
quando usciva impetuoso dal seno materno,  
quando io lo vestivo di nubi  
e lo fasciavo di una nuvola oscura,  
quando gli ho fissato un limite,  
gli ho messo chivistello e due porte  
dicendo: "Fin qui giungerai e non oltre  
e qui s'infrangerà l'orgoglio delle tue onde"?».

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 106*)

**Rit: Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre.**

Coloro che scendevano in mare sulle navi  
e commerciavano sulle grandi acque,  
videro le opere del Signore  
e le sue meraviglie nel mare profondo.

Egli parlò e scatenò un vento burrascoso,  
che fece alzare le onde:  
salivano fino al cielo, scendevano negli abissi;  
si sentivano venir meno nel pericolo.

Nell'angustia gridarono al Signore,  
ed egli li fece uscire dalle loro angosce.  
La tempesta fu ridotta al silenzio,  
tacquero le onde del mare.

Al vedere la bonaccia essi gioirono,  
ed egli li condusse al porto sospirato.  
Ringrazino il Signore per il suo amore,  
per le sue meraviglie a favore degli uomini.

## **SECONDA LETTURA** (2Cor 5,14-17)

*Ecco, son nate cose nuove.*

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, l'amore del Cristo ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro. Cosicché non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così. Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

Parola di Dio

## **Canto al Vangelo** (Lc 7, 16)

Alleluia, alleluia.

Un grande profeta è sorto tra noi,  
e Dio ha visitato il suo popolo.  
Alleluia.

## **VANGELO** (Mc 4,35-41)

*Chi è costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?*

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?». Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia.

Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?».

E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

Come gli apostoli, anche noi ci rivolgiamo con fiducia al Signore Gesù, morto e risorto per noi, perché con la sua pace doni forza e coraggio per resistere alle tempeste della vita.

Con fiducia di essere esauditi, proclamiamo: Sii benedetto, Signore nostro Dio.

1. Ti lodiamo e ti benediciamo, Signore, per il dono e la bellezza della tua creazione: fa' che sappiamo apprezzarla e custodirla da chi la vuole sfruttare e distruggere, preghiamo.
2. Ti lodiamo e ti benediciamo, Signore, per la tua Chiesa che custodisce l'amore che Cristo ha manifestato per gli uomini, e ti chiediamo di non vivere più per noi stessi, ma per Lui e per i nostri fratelli, preghiamo.
3. Ti lodiamo e ti benediciamo, Signore, perché nelle tempeste della vita tu sei sempre al nostro fianco: fa' che non dubitiamo mai del tuo amore e della tua presenza, anche quando perdiamo la fiducia, preghiamo.
4. Ti lodiamo e ti benediciamo, Signore, per il dono della fede, e ti chiediamo di saperla coltivare e farla crescere fino a giungere alla piena maturità in Cristo, preghiamo.
5. Ti lodiamo e ti benediciamo, Signore, per il bene che hai seminato in tante persone di buona volontà, che nel mondo si impegnano per difendere i diritti dell'uomo, preghiamo.
6. Ti lodiamo e ti benediciamo, Signore, per la gioia della risurrezione che ogni domenica celebriamo, e fa' che possiamo testimoniarla con una concreta coerenza di vita, preghiamo.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo, che hai donato al mondo la salvezza in Cristo, ridestandolo dalla morte e offrendo a noi la speranza di colmare in Lui tutte le nostre speranze. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

### **Preghiera sulle offerte**

Accogli, Signore, la nostra offerta:

questo sacrificio di espiazione e di lode

ci purifichi e ci rinnovi,

perché tutta la nostra vita sia bene accetta alla tua volontà.

Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di comunione**

Gli occhi di tutti, Signore, si volgono a te fiduciosi,  
e tu provvedi loro il cibo a suo tempo. (Sal 145,15)

Oppure:

Dice il Signore: “Io sono il buon pastore,  
e dò la mia vita per le mie pecore”. (Gv 10,11.15)

Oppure:

Gesù sgridò il vento e il mare: “Taci, calmati!”.

E ci fu grande bonaccia. (Mc 4,39)

### **Preghiera dopo la comunione**

O Dio che ci hai rinnovati  
con il corpo e sangue del tuo Figlio,  
fa' che la partecipazione ai santi misteri  
ci ottenga la pienezza della redenzione.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*In questo brano tutto è volto a descrivere la situazione dell'umanità nella sua lenta storia e tutto mira ad annunciare il piano divino che il Figlio di Dio vuole realizzare. È venuta la sera: la notte della paura e del dubbio; la fine del giorno e delle sue effimere certezze. Gesù invita la sua Chiesa a prendere il largo e a "passare" all'altra riva. Si tratta di un invito alla Pasqua che è un "passaggio": passaggio del mar Rosso per il popolo eletto, liberato dalla schiavitù e condotto alla libertà; passaggio dalla morte per il Figlio dell'uomo liberato dal peccato e condotto alla gloria. L'altra riva è la riva di Dio, la riva che non si vede e di cui Gesù rivela il cammino (Gv 14,4). La barca che attraversa il lago con i discepoli e Gesù è la Chiesa. Come l'arca di Noè, essa è stata costruita appositamente per "passare". Ma scoppia una tempesta. Le forze del male si scatenano contro di essa. La barca si riempie d'acqua, qui simbolo di morte: l'acqua toglie il respiro all'uomo. Il male lotta contro lo Spirito. E Gesù dorme. L'assenza di Gesù pesa enormemente sul cuore dei fedeli: non vedendo Gesù, hanno paura e giungono persino a pensare che non sarebbero mai riusciti a compiere la traversata e che non avrebbero mai dovuto prendere il largo su quella barca. Ma la preghiera insistente dei fedeli, che lo chiamano, viene sentita da Gesù. Si sveglia. Egli è là, come ha promesso (Mt 28,20). Gesù salva la sua Chiesa da tutte le tempeste che minacciano di farla affondare. Gesù non rimprovera il fatto che non lo si sia svegliato subito, ma biasima invece la mancanza di fede. Bisogna pregarlo, e pregarlo con fede. La paura di morire, che è negativa, viene allora sostituita dal timore di Dio, che è l'obbedienza dei fedeli al loro Salvatore. Questa è la nostra situazione: la debolezza della nostra imbarcazione trae forza dalla presenza di Cristo: egli ci fa passare.*